

Programma 24- 26 aprile

Venerdì 24 aprile

- Ore 18:00 **Materiale Resistente 2.0 - Edizione Speciale On Line per i 75 anni dalla Liberazione** a cura del MEI con: **Massimo Zamboni + Francesco Fry Moneti + Sambene + Luciano Gaetani + Andrea Ascolese.**
- Ore 18:25 **Uno, nessuno, centomila - Libro quarto.** Legge Manea, a cura di ERT
- Ore 19:30 **Immobili.** Scritto e diretto da **Giulio Costa**, con Elsa Bossi e Giulio Costa. Non succede spesso che il protagonista di uno spettacolo teatrale sia un edificio, in questo caso la Casa del Popolo Rinascita, per anni il cuore di San Vito di Spilamberto. Un luogo che è stato il sogno, l'utopia di una nuova società. La "casa di tutti i lavoratori" e oggi è a rischio chiusura, in vendita per essere trasformata in un supermarket o in una serie di villette a schiera. Immobili è uno spettacolo costruito a partire dal dialogo fra un parroco e la sua perpetua (in dialetto modenese) fino ad arrivare, un secolo dopo, al dialogo fra un assessore e un consigliere comunale (in un italiano ormai contaminato dall'inglese), si assiste alla costante costruzione e demolizione di case e di idee. Spettacolo vincitore del Premio Museo Cervi. Produzione Bossi-Costa/Arkadiis, in collaborazione con Teatro de L'INUTILE e Ferrara Off.
- Ore 20:30 **Brustulein 11esimo episodio.** A seguire **Taste Memory di Mauro Bartoli.** Mauro Bartoli traccia un ritratto del grande chef Michael White, americano di origine e romagnolo di formazione, oggi punto di riferimento della cucina italiana negli Stati Uniti. Chi siamo, la nostra terra, l'enogastronomia emiliano-romagnola attraverso gli occhi di uno chef. L'evento è in collaborazione con Lab Film.
- Ore 21:30 **Jazz a domicilio - La Maratona del Jazz:** diretta streaming con **Joe Magnarelli e Akiko Tsuruga**, tromba e organo.
- Ore 22:30 **Jazz in Quarantine:** incontro con **Edmar Castaneda.** Conduce **Francesco Cammalleri.**
- Ore 23:00 **Fine programmazione #laculturanonisferma.**

Sabato 25 aprile

- Ore 18:00 **I bambini del coro R'Esistente del Pratello** cantano Bella Ciao e Festa d'Aprile a cura di ANPI Pratello.
- Ore 18:05 **Materiale Resistente 2.0 - Edizione Speciale On Line per i 75 anni dalla Liberazione** a cura del MEI con: **Marlene Kuntz + Arturo Stàlteri + Cisco + Giulio Wilson e Inti Illimani + Fabrizio Taver Tavernelli + Maninalto!** (Eusebio Martinelli, Cisco, Pino Scotto, Folkabbestia, Train To Roots) + **Piotta + Spacca il Silenzio! + Sine Frontera + Lennon Kelly.**
- Ore 19:00 **Memoryscapes sound live - Liberazione**, una rara sperimentazione live di musica e cinema proposta da **Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia e Ferrara Sotto Le Stelle Festival.** Cinque tra i più interessanti musicisti italiani contemporanei sonorizzeranno preziose immagini del cineasta parmense Antonio Marchi, con la regia curata da Claudio Giapponesi. Introduce la visione Michele Guerra, storico del cinema e assessore alla Cultura del Comune di Parma.
- Ore 19:30 **Il Patto lettura pubblica della Costituzione**, a cura di Laminarie. Si tratta di uno degli appuntamenti più cari a **Laminarie.** Per la prima volta in 11 anni non è possibile incontrarsi a DOM, la cupola del Pilastro a Bologna, per leggere la Costituzione ma con questo video la Compagnia desidera mantenere la relazione che la unisce agli abitanti e alla. Il video mostra materiali di repertorio delle passate dieci edizioni, realizzate a **DOM la cupola del Pilastro**, e materiali inediti realizzati proprio

per questa undicesima edizione dai cittadini che hanno accettato di leggere dalle loro abitazioni uno degli Articoli proposti.

- Ore 19:47 **Il Bue nero. O della cattiva coscienza degli italiani.** Il Bue nero, come spiegano gli autori, **Yvonne Capece**, regista insieme al drammaturgo **Marzio Badali** e a **Micol Vighi** che cura scene e costumi, guarda alla storia emotiva, è una Body History. “Un viaggio nei corpi - aggiungono gli appartenenti alla compagnia teatrale **(S)Blocco5** - e nella coscienza degli italiani, nel rapporto che hanno creato con i corpi e i luoghi, con la memoria dei morti e con i leader vivi, nel trattamento riservato al corpo, vivo o morto, dall’omicidio di Matteotti fino all’esposizione dell’ingombrante cadavere storico di Mussolini, pericoloso tabù negli anni della fondazione dell’identità repubblicana”. Il Bue nero è una produzione di (S)Blocco5 con il contributo di Regione Emilia-Romagna in partnership con Elsinor Centro di Produzione Teatrale e AICS Bologna.
- Ore 21:00 **Se questo è Levi**, trailer della performance/reading itinerante sull’opera di Primo Levi. Con **Andrea Argentieri**, regia **Luigi De Angelis**, drammaturgia **Chiara Lagani**. A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi assumendone la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu in cui lo scrittore, a partire dal vincolo di verità che lo ha ispirato nelle sue opere, testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria. Lo spettacolo ha vinto il Premio Speciale Ubu 2019, il Premio Ubu 2019 Miglior Attore o Perfomer under 35 ad Andrea Argentieri
- Ore 21:02 **Bello Ciao. Vito per #laculturanonisferma.** Vito, amatissimo comico bolognese, legge da casa sua quattro storie di donne della Resistenza, scritte per lui da **Maurizio Garuti**. La più nota è forse quella di Irma Bandiera, trucidata nel 1944 a Bologna, ma di storie di donne che incarnano la Resistenza bolognese, quella combattuta in prima linea ma anche nella difficile quotidianità del tempo extra-ordinario della guerra, ce ne sono molte. Ne racconta quattro, La ragazza di Cirolle, la Pierina, Irma e la Egle, con il suo inconfondibile accento, storie “un po’ da ridere, un po’ da piangere, perché da ridere c’è sempre anche quando la vita è molto tragica e da piangere non manca mai anche quando la vita è tutta da ridere”.
- Ore 21:25 **Fabrizio Gifuni legge Primo Levi.** L’attore Fabrizio Gifuni legge alcuni brani tratti da “Se questo è un uomo” e “I sommersi e i salvati” di Primo Levi. L’iniziativa, promossa dal **Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino** e dalla **Fondazione Fossoli**. “L’opera di Primo Levi – spiega Ernesto Ferrero, presidente del Centro Primo Levi di Torino che introduce la lettura – è un giacimento inesauribile che può riservare ancora importanti scoperte. La grandezza dello scrittore ha dato al testimone di Auschwitz la capacità di parlare alle prossime generazioni e all’uomo di pensiero di dialogare sui problemi del mondo in cui viviamo”.
- Ore 22:10 **Storie in viaggio - note in viaggio.** Visita al campo di concentramento di Fossoli con letture e testimonianze, a cura di Fondazione Fossoli.
- Ore 22:42 **Gli uomini per essere liberi. Sandro Pertini, il Presidente.** Un racconto teatrale del 2014 di Gianni Furlani, a cura della **Compagnia Teatro Che**, associazione agisce nell’ambito della promozione culturale e promozione della memoria del Novecento. Lo spettacolo ha il patrocinio della Fondazione Sandro Pertini. “Gli uomini per essere liberi” si costruisce intorno a una semplice domanda: chi era Sandro Pertini, il Presidente della Repubblica, eletto a 82 anni con il consenso più alto mai avuto in tutte le elezioni presidenziali italiane, quando sembrava avviato ad un sereno tramonto dalla vita politica? La risposta è ricca di argomenti e sfaccettature, come lo era l’uomo che ancora è esempio di dirittura morale e amore per la vita, per gli altri, chi è più debole in somma parte. Pertini fu un antifascista della prima ora, un fuggiasco in

motoscafo all'estero con Filippo Turati, un carcerato per oltre 14 anni dal regime di Mussolini, un partigiano poi, membro della costituente fino a diventare Presidente della Repubblica. Così convinto della propria fede al punto quasi di disconoscere la madre quando lei chiese la grazia in suo nome. Ma anche un uomo impeccabilmente elegante, franco, ironico, irruente, amante del teatro, della poesia, dell'arte, un socialista rispettato da tutti le parti politiche e un uomo che ha sempre lottato

- Ore 24:30 **Fine programmazione** #laculturanonsiferma

Domenica 26 aprile

- Ore 18:00 **I bambini del coro R'Esistente del Pratello** cantano Stalingrado con l'accompagnamento di Stormy Six. A cura di ANPI Pratello.
 - Ore 18:05 **Materiale Resistente 2.0 - Edizione Speciale On Line per i 75 anni dalla Liberazione** a cura del MEI: **El V & The Garden House + Le Staffette - Gasparazzo + Radio Babylon + Gang + Ferro e Ruggine + Kento.**
 - Ore 18:40 **A gh'è al dievel tra i canvaz** (C'è il diavolo tra la canapa) da un'antica filastrocca emiliana, è un documentario di Andrea Melloni che ripercorre la storia della coltivazione "gloriosa" della canapa nel territorio tra Bologna e Ferrara. Realizzato nel 2018 in collaborazione con l'Unione Reno Galliera, Museo della Civiltà contadina di Bentivoglio - Città Metropolitana di Bologna e con il sostegno della L.R. 18/2000 sul progetto "Trame Identitarie" dell'IBC.
 - Ore 19:00 **Crossroads On Air**: diretta streaming con **Fabio Petretti**, sassofoni.
 - Ore 19:30 **Uno, nessuno, centomila** - Libro quinto. Legge Lisi, a cura di ERT.
 - Ore 20:30 **Speciale Vetrano e Randisi || Ombre Folli**. Spettacolo del 2017, l'opera è ancora un incontro tra due anime, tra le ombre di due uomini che si raccontano. Questo secondo testo di Scaldati parla di una follia di due creature, in una dipendenza reciproca, fino alla vecchiaia.
 - Ore 21:10 **Ospiti Internazionali**. Tre protagonisti grandi della scena teatrale internazionale regalano un intervento, ciascuno secondo la propria cifra al nostro palinsesto #laculturanonsiferma: **Tiago Rodrigues** legge il Sonetto n. 30" di William Shakespeare; **Alejandro Tantanian** propone un suo testo dal titolo "Rusia", mentre **Gabriel Calderon** legge un estratto dai suoi testi "Ex - que revienten los actors" e "Or - tal vez la vida sea ridícula". A cura di Ert.
 - Ore 21:30 **Jazz a domicilio - La Maratona del Jazz**: diretta streaming con Daniella Firpo.
- Ore 22:30 **Fine programmazione** #laculturanonsiferma